

Cristina Cocilovo¹

Ipotesi di progetto didattico per un percorso educativo e di formazione collegato al tema della Grande Milano

Introduzione

Si ritiene essenziale che un rilevante progetto come quello del Centenario della Grande Milano coinvolga i giovani e quindi gli studenti delle scuole, dalla primaria alle superiori, delle aree occupate dagli antichi borghi ed ora divenute periferie del comune milanese. E nello stesso tempo si ritiene sia possibile ricorrere alle competenze degli storici del territorio che stanno raccogliendo i loro pubblicazioni in un centro di documentazione in via di allestimento.

Si può immaginare di intervenire, offrendo un progetto che sia un percorso unitario per tutta la città, quindi un modello, un **format poi declinabile** nella varietà e pluralità delle diverse situazioni territoriali. I diversi ordini di scuola affronteranno attività di impegno via via crescente e sarebbe interessante coinvolgere studenti delle scuole secondarie superiori in ricerche su fonti archivistiche, magari nelle ore di alternanza scuola lavoro (ora PCTO).

Il progetto si configura come una ricerca/indagine sul **territorio vicino e vissuto** dagli studenti, soprattutto nelle periferie che hanno sostituito gli antichi borghi, per conoscerne le caratteristiche e le trasformazioni, quindi un percorso di **storia locale**. Tuttavia, per non cadere nel localismo, è necessario contestualizzare gli apprendimenti nello **spazio** e nel **tempo** di una **storia più generale**².

Per quanto riguarda lo **spazio**, è opportuno ampliare lo sguardo all'area urbana del Comune di Milano, a quella circostante della Città metropolitana ed oltre, eventualmente scoprendo che esperienze analoghe sono state vissute da altre città

¹ Membro della segreteria e del Coordinamento scientifico - organizzativo di Rete Milanosifastoria, dove rappresenta Clio '92, associazione nazionale di didattica della storia.

² Alcuni esempi di collegamento fra storia locale e storia generale: dal monumento di quartiere alla narrazione storica. Certosa di Garegnano offre spunti di collegamento con la pittura di Caravaggio tramite gli affreschi di Peterzano, la Controriforma e la scuola lombarda.

Abbazia di Chiaravalle e Monluè con i movimenti religiosi medievali, papato e impero.

Bovisa con la seconda rivoluzione industriale.

Area dei borghi rurali di Selvanese, Macconago, Quintosole, Tre Ronchetti, Assiano etc.: la piana irrigua e civiltà dell'acqua con navigli e fontanili.

Altre rilevanti presenze artistiche nella periferia: Vigentino, le tre chiese rosse (Fonteggio, Crescenzago, Santa Maria Annunciata e il perché del loro nome), Sant'Apollinare a Baggio con presepe biblico), la ex pieve di Trenno.

italiane: infatti i confini comunali di numerosi capoluoghi sono stati ampliati negli anni '20 del Novecento. È necessario quindi porsi domande sulle ragioni del cambiamento.

Per quanto si riferisce al **tempo**, l'obiettivo è conoscere le trasformazioni socio economiche e amministrative, focalizzando l'attenzione sull'evento del Centenario, ma potendo risalire anche a un passato più lontano. Il contesto di riferimento generale può mettere a fuoco il **tema dell'urbanizzazione nei passaggi da società preindustriale a industriale e postindustriale** che hanno interessato profondamente la nostra città. Un percorso di conoscenza della memoria e della storia può contribuire a impostare un itinerario per formare un'identità comune sia ai vecchi che ai nuovi milanesi, favorendo la familiarizzazione al luogo in cui risiedono anche agli studenti non originari del nostro paese³. Sarà poi molto efficace **l'inclusione** per gli alunni con bisogni specifici di apprendimento o per chi ha problemi di dislessia, poiché gli studenti saranno protagonisti della ricerca in un percorso non direttivo, ma fondato sull'indagine dal vivo e sulla scoperta.

L'intervento va adeguato alle più recenti indicazioni pedagogiche, quindi si potrebbe inserire nella programmazione didattica delle scuole all'interno del progetto di **educazione civica**, di educazione al patrimonio ambientale e all'intercultura. Uno dei target principali dell'educazione civica è proprio la responsabilizzazione del singolo individuo e del suo gruppo di appartenenza verso il proprio territorio e quindi la sua valorizzazione.

È quindi necessario che il percorso didattico proceda dall'analisi del **presente**, la cui comprensione da parte degli studenti è fortemente motivante, per poi risalire al **passato**, conoscerlo e spiegarlo. Infatti qualsiasi esperienza didattica che riguardi la storia richiede la comprensione del presente vissuto, e questo è possibile se si individuano le radici del passato che lo ha prodotto e condizionato.

Importante è poi il recupero della **memoria** vissuta del territorio, grazie a **interviste** preparate dagli studenti ai testimoni di memoria e a studiosi del territorio e/o con la consultazione di fonti storiche di diverso tipo, dalla visita diretta al patrimonio locale, alla consultazione di archivi.

In questo progetto sono **gli studenti protagonisti della ricerca**, con visite nel quartiere vicino per scoprirne le funzioni e gli aspetti culturali non così espliciti per loro: il

³ Un interessante collegamento scuola-museo si trova alla pagina <https://www.facebook.com/CastelloSforzescoMilano>, dal Castello alla Barona.

territorio opportunamente indagato può diventare il loro libro di testo, cui si accompagneranno altre attività, come si diceva, le interviste, riproduzioni fotografiche e altro. Fondamentale saranno il processo di apprendimento e la comprensione dei cambiamenti del territorio non solo amministrativi, ma anche sociali, demografici, economici e culturali. È un percorso che consente di appropriarsi anche emozionalmente del territorio vissuto e responsabilizzarsi verso di esso. È quindi un percorso di **educazione alla cittadinanza**.

L'attività didattica deve proporsi come **interdisciplinare**, secondo l'ordinanza ministeriale per l'educazione civica, poiché coinvolge storia, geografia, arte, ma anche tecnologia e scienze per comprendere ad esempio come attività del passato, ora desuete, siano sostituite da altre più attuali.

Si possono prevedere varie **forme di restituzione al termine del lavoro**: dalla realizzazione di un opuscolo illustrativo come accaduto a Crescenzago e Precotto, oppure alla realizzazione di un piccolo museo del quartiere nella scuola, a una presentazione da parte degli studenti alla cittadinanza per illustrare le caratteristiche del quartiere con una visita guidata o quant'altro immaginato dalla creatività di studenti e insegnanti: per esempio anche proposte di recupero o di riuso di spazi non adeguatamente utilizzati. Infine si potrebbe ipotizzare **un concorso fra i progetti** delle scuole, anche fotografico, con premiazione finale da parte del sindaco e/o di assessorati interessati alle proposte più originali.

Bozza di progetto per le classi di Scuola Primaria e Scuola secondaria di 1 grado

Per **fare rete** e consolidare gli scopi, sono necessarie alcune azioni e premesse di collaborazione con altre agenzie educative del territorio, come **Anpi, Fondazione Perini** e le altre tante e vivacissime che ora dimentico.

Collaborazioni. Sarebbe opportuno costituire **reti di collaborazione** fra la **scuola**, le **associazioni** cittadine o del quartiere sensibili al tema, **storici del territorio**, **biblioteche comunali** di zona. È quindi necessario individuare, per ogni scuola che aderisce al progetto, un docente di riferimento che assuma l'incarico di collaborare con un referente del **Municipio**, che si attivi sul progetto. Sarà soprattutto compito del referente del Municipio tessere la rete di relazioni e collaborazione con gli enti e le associazioni locali. Il docente si occuperà di curare il progetto generale sulle caratteristiche del proprio istituto, avvalendosi della collaborazione degli esperti.

L'adesione da parte dell'Ufficio scolastico territoriale di Milano, **UST**, costituisce un'ottima prospettiva per facilitare le procedure amministrative del progetto.

Formazione. Per i docenti sperimentatori va organizzata una formazione preliminare di taglio **storico urbanistico**. Si possono abbinare più docenti di più scuole: uno storico del territorio gestisce un paio di incontri, il primo in sede sugli aspetti sia storici che attuali del quartiere in cui si trova la scuola; un secondo in visita guidata al quartiere. Oppure entrambe le attività gestite nello stesso momento in visita al quartiere. È necessario definire in anticipo, in equipe di progetto locale, quale sia il percorso più adatto del quartiere a partire dalla scuola, perché poi sarà riproposto con l'uscita didattica insieme agli studenti. È utile anche individuare i **luoghi di svago** o quelli più abitualmente frequentati dai ragazzi, per confrontarli con situazioni che in passato erano differenti. Se necessario si può preventivare una **formazione didattica** per i docenti o una supervisione dei singoli progetti da parte di una figura esperta.

Strumenti e materiali. È opportuno che scuole e istituzioni mettano a disposizione strumenti e materiali: la **mappa di Milano con i borghi storici** per ogni classe che sperimenta; la Lim con internet; **la mappa del quartiere fornita dal Municipio**; la possibilità di stampare immagini oppure di costruire podcast o video; pubblicazioni specifiche; materiale d'archivio con foto d'epoca ecc.

Segue un facsimile di percorso di **unità di apprendimento**.

Fase di lavoro	Attività e strumenti	Docente	Allievi	Tempi
Motivazione - presentazione	Brainstorming su LIM	Presentazione della proposta di lavoro. Brainstorming in apertura su quanto e come gli allievi vivono il quartiere e quali aspetti conoscono	Interagiscono, partecipano e riportano sul quaderno	1 ora
Motivazione a partire dal presente	Mappa di Milano con i borghi storici affiancata da mappa di Milano da Google Maps su LIM	Docente di geografia e di storia: lezione partecipata in cui mostra la mappa di Google e chiede osservazioni come: <i>dove si trova il loro quartiere rispetto al centro città (Nord-norddest...)?</i> Ampliando lo zoom	Interagiscono, propongono, raccolgono osservazioni sul quaderno	1 ora

		chiede se <i>riescono a individuare la scuola. Riconoscono qualche altro luogo familiare, come luoghi di ritrovo, di acquisti, le abitazioni? Altro ...</i>		
Motivazione risalendo al passato		Mostra la mappa con i borghi storici e chiede di individuare analogie e differenze. Chiede se <i>riconoscono sulla mappa di Google luoghi riportati sulla mappa dei borghi</i>	Idem	1 ora
	...	... Altre attività previste dal Consiglio di classe		
Conoscitiva sul presente	Mappa del quartiere fornita dal Municipio Cellulare o macchina fotografica per fotografare e per eventuali registrazioni audio	Distribuisce a tutti la mappa del quartiere e istruisce sui materiali da portare durante l'uscita	Idem	10'
Conoscitiva sul presente	Uscita didattica nel quartiere	Chiede di riportare sulla mappa il percorso ⁴ via via che si procede, di indicare luoghi notevoli, di registrare con fotografie	In coppia segnano il percorso e i luoghi notevoli con simboli, fotografano	3 ore
1 Operativa sul presente		In classe si riordina il percorso, i simboli e si riporta il tutto su	In gruppo si dividono i compiti e costruiscono la prima fase documentaria dell'attività. Distinguono	2 ore

⁴ Il percorso progettato preventivamente in Consiglio di classe deve prevedere sia i luoghi più frequentati dagli studenti, sia un passaggio accanto o verso i luoghi del patrimonio del quartiere vicino, quelli afferenti agli antichi borghi. Muovendosi a piedi sono da escludere lunghi tragitti. Semmai si può prevedere una seconda uscita, affidata per esempio ai genitori, se gli insegnanti non hanno la disponibilità. Una sorta di flipped classroom.

		una mappa di classe del municipio. La si confronta con la mappa originaria del municipio.	i luoghi visitati con simboli diversi a seconda del loro ruolo: luoghi di svago attuali, patrimonio monumentale, sociale...	
2 Operativa		Si relaziona l'uscita e la si ricostruisce su tabelloni illustrativi		
Conoscitiva risalendo al passato	Interviste a testimoni di memoria del territorio e a storico/i del territorio	Chiede di preparare in gruppo circa 10 domande per l'intervista o le interviste	La classe divisa in 4-5 gruppi elabora domande, si confrontano e si selezionano le più adatte	1 ora
Conoscitiva risalendo al passato	Interviste ai testimoni che entrano nelle scuole	Assiste ed eventualmente coordina	Pongono le domande e registrano le risposte	2 ore
3 Operativa	Raccolta interviste e costruzione di un testo con le risposte		Contestualizzazione con la carta del municipio e della città	2 ore
	Eventuale altra intervista			
4 Operativa	Costruzione di una timeline di Milano abbinata a una del quartiere/borgo		Utilizzano software per la costruzione di una timeline (https://time.graphics/it/timetoast . myhistro tiki-toki . frisechronos)	1 ora
Altre fasi a seconda delle esigenze				
.....				
Restituzione		Socializzazione e bilancio dell'esperienza		
Restituzione		Progetto e realizzazione di un prodotto per l'esterno della classe	Progetto e realizzazione di un prodotto	6 ore

Valutazione nell'ambito dell'educazione civica.